



la Nuova

IL SUD CHE CRESCE



Basilicata | Vallo di Diano | Basso Cilento | Alta Murgia

Anno I (DX) - N. 150 (171) € 1,00
Domenica 25 giugno 2006

SEDI: Potenza, via della Chiesa, 41 - Redazione: Tel. 0971 474152 - Fax 0971 594287 - Email: nuovola@tin.it. Amministrazione e Commerciale: Tel. 0971 594293 - Fax 0971 409043
Matera, via XX Settembre, 14 sc. 1B - Tel. 0835 256440 - Fax 0835 245471 - Email: nuovola@tin.it. Sala Conferenze, via Pasquale n. 31 sala B, Tel. e Fax 0975 531162 - Email: info@nuovola.it
Registrazione Tribunale di Potenza n. 334 del 3 agosto 2005 - Direttore responsabile: Mario Iodice - La Nuova è abbonamento obbligatorio con "Il Mattino" a 100 euro.



L'Organizzazione Lucana Ambientalista ha lanciato l'allarme e ha realizzato un monitoraggio permanente

Inquinamento, valori massimi

Le tre centraline dell'Arpab in città hanno registrato un peggioramento per le "polveri sottili"

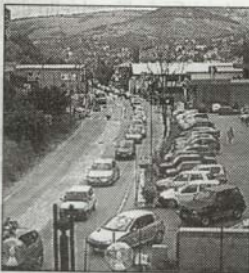
POTENZA- Anche il capoluogo di regione non è esente dal fenomeno di "peggioramento" della qualità dell'aria, che si sta registrando in numerose città italiane, a causa dell'ondata di caldo che ha investito il Paese. Da alcuni giorni il valore massimo consentito (50 mg/m³) delle polveri sottili viene continuamente superato secondo i dati raccolti dalle centraline di monitoraggio dell'Arpab (in città sono tre: a Rossellino, in via Unicef e in viale Firenze). A lanciare il nuovo allarme è l'Organizzazione Lucana Ambientalista (Ola) che ha attivato, attraverso il proprio sito Internet (www.olambientalista.it) un monitoraggio permanente. L'organizzazione riferisce in particolare che a Potenza si è arrivati a toccare il doppio del valore massimo consentito (vale a dire 109 mg/m³) il 21 giugno scorso, secondo quanto accertato dalla centralina localizzata all'incrocio di Gallitello.

Sempre secondo l'Ola, negli ultimi tre giorni le rilevazioni di pm10 a Potenza e Lavello hanno illustrato un quadro sicuramente preoccupante. L'incubo polveri sottili è sempre in agguato con valori che oscillano tra i 53 e i 74 µg/m³ per quanto riguarda il capoluogo (con le sue centraline di Parco Rossellino, Viale Unicef e Viale Firenze) e con sforamenti circoscrittibili tra i 58 e gli 80 µg/m³ nell'area del melfese (Lavello).

La Ola esprime insoddisfazione per come gli amministratori locali e l'Arpab stanno gestendo il problema dell'inquinamento atmosferico. Sebbene il bel tempo, il caldo afoso e l'assenza di precipitazioni non favoriscono certo l'abbattimento delle polveri sottili riscontriamo comunque - si legge nel documentop dell'organizzazione - un disadattamento istituzionale ad informare i cittadini sui possibili rischi e sulla reale situazione, il tutto "ambientato" in un clima di disinteresse, mal funzionamento e ritardi. Oltre al danno la beffa, perché nei primi venti giorni del mese corrente un buon 60% dei ri-

I dati dell'Arpab			
GIUGNO 2006			
giorno	PM10		
	ROSSELLINO	VIA UNICEF	VIALE FIRENZE
18	45	49	45
19	50	69	53
20	70	n.d.	74
21	65	109	69
22	54	78	63

sultati delle rilevazioni non sono disponibili impedendo un'analisi attendibile dei dati sul mese in corso e in relazione ai precedenti, oltre che violando - ad avviso della Ola - l'articolo 11 del Decreto Legislativo n. 351 del 4 agosto 1999 che pone l'obbligo agli Enti preposti di provvedere con frequenza giornaliera ad informare il pubblico e le categorie interessate sui livelli di materiale particolato nell'aria. Anche in passato ci so-



no stati "buchi" da questo punto di vista (in data 7 marzo 2005, ad esempio, furono pubblicati monitoraggi corrispondenti a giovedì 24 febbraio 2005) dimostrando che questa è una condizione per-

sistente e se la si legittima può diventare definitivamente consuetudinaria.

Gli effetti sanitari delle PM10 possono essere sia a breve termine che a lungo termine. Le polveri penetrano nelle vie respiratorie giungendo, quando il loro diametro lo permette, direttamente agli alveoli polmonari. Le particelle di dimensioni maggiori provocano effetti di irritazione e infiammazione del tratto superiore delle vie aeree, studi americani sugli effetti a lungo termine

hanno confermato l'esistenza di una correlazione tra presenza di polveri fini e patologie dell'apparato respiratorio e cardiovascolare.

Per i volontari e gli esperti dell'Organizzazione ambientalista, "la città di Potenza è colpevolmente inadempiente in quanto è fuori legge già dallo scorso anno in quanto ha largamente superato il limite di 35 giorni di superamenti dei 50 mg/m³ senza che alcun provvedimento sia stato adottato e senza mai ermettere un comunicato per avvisare la popolazione.

Pertanto - si legge nel documento - chiediamo fermamente ed indistintamente alla Regione, ai Comuni interessati, all'Arpab di adoperarsi nel potenziamento della rete di monitoraggio, di intervenire con piani di tutela della salute pubblica, di ripensare ad un sistema di miglioramento ed incanalamento del traffico cittadino (auto ed autobus urbani ed extraurbani), a trasmettere con frequenza giornaliera i dati di tutte le centraline e non a "macchia di leopardo", a pensare ad azioni di sensibilizzazione e di informazione sulla cittadinanza.